

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
Differenza di quadratura		

Patrimoni indisponibile

Come richiesto dal Ministero BB.CC. con nota del 13/01/2010 qui di seguito vengono fornite le notizie relative al patrimonio indisponibile.

Nelle pagine precedenti è stata effettuata la distinzione dei valori disponibili da quelli indisponibili; mentre qui di seguito si riporta il prospetto da dove vengono tenute separate le attività disponibili da quelle indisponibili così come il patrimonio netto dalla riserva indisponibile.

Attività	Disponibile	Indisponibile	Totale
Immobilizzazioni	24.577.454	41.316.552	65.894.006
Attivo Circolante	17.705.191	0	17.705.191
Ratei e Risconti	187.493	0	187.493
Totale Attività	42.470.138	41.316.552	83.786.690

Passività	Disponibile	Indisponibile	Totale
Patrimonio Netto	6.541.307	41.316.552	47.857.859
Fondo Rischi ed oneri	5.188.597	0	5.188.597
Trattamento di fine rapporto	9.826.468	0	9.826.468
Debiti	18.916.763	0	18.916.763
Ratei e Risconti	1.997.003	0	1.997.003
Totale Passività	42.470.138	41.316.552	83.786.690

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale**Commento**

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo,

M

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Palermo, 7 maggio 2015

Il Sovrintendente
Dott. Francesco Giambrone



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Sede legale: PIAZZA GIUSEPPE VERDI 71 PALERMO (PA)
Iscritta al Registro Imprese di PALERMO
C.F. e numero iscrizione: 00262030828
Iscritta al R.E.A. di PALERMO n. 212603
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 00262030828

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2014

Signor Presidente, signori Consiglieri,

nella Nota Integrativa, conformemente a quanto prescrive l'art. 2427 c.c., Vi sono state fornite notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2014.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si rappresenta la situazione della Fondazione integrata dalle informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Preliminarmente si precisa che il bilancio al 31.12.2014 verrà approvato oltre il termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, così come previsto dall'art. 9, comma 9, lettera i) dello statuto sociale, e comunque nel maggior termine dei 180 giorni, in considerazione del fatto che la Fondazione ha installato una nuova piattaforma informatica che riguarda in particolare la contabilità generale ed economica finalizzata al controllo di gestione, sia all'entrata in vigore dei nuovi principi contabili nazionali emessi dall'OIC, sia all'entrata in vigore della speciale normativa prevista per la Fondazione dal D.M. 27 marzo 2013.

Oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, in considerazione dell'entrata in vigore del D.M. 27.3.2013 sono stati redatti i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario (documento stilato all'interno della nota integrativa) secondo quanto statuito dal principio contabile n. 10 emesso dall'O.I.C.;
- b) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del suddetto D.M.;
- c) il conto economico riclassificato secondo la tassonomia prevista per il budget economico di cui all'allegato I del richiamato D.M. 27.3.2013.

Non sono stati invece allegati i prospetti SIOPE in quanto è stato verificato che la Fondazione non è ancora inserita nell'elenco delle pubbliche amministrazioni per le quali la rilevazione SIOPE è stata attivata.

Si rappresenta infine che non è stato elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi, come peraltro già in occasione della stesura del budget economico, poiché gli stessi non sono stati rinvenuti nel sito della ragioneria generale dello Stato per la categoria di appartenenza.

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare che la gestione Commissariale si è conclusa il 26 giugno 2014 con l'insediamento del Consiglio di Indirizzo e con la conseguente nomina del Sovrintendente (giusto decreto del Ministero dei BB.CC. del 2 luglio 2014).

Per quanto sopra, i fatti gestionali che ci si appresta a rappresentare, risultano attribuibili soltanto per sei mesi (circa) a scelte operate dai nuovi Organi sociali finalizzate in gran parte a correggere la condizione di squilibrio economico-finanziario rilevata all'atto dell'insediamento e recuperare l'equilibrio di gestione. Peraltro, all'atto dell'insediamento la gran parte delle azioni risultavano in larga misura già programmate e con impegni di spesa già effettuati per l'intero esercizio sociale.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

Il bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con un utile netto di esercizio di € 100.909 (es. precedente € 332.388), dopo avere stanziato le imposte correnti e differite di esercizio pari a € 268.720 (es. precedente € 238.404), ed a fronte di un budget economico per lo stesso esercizio che prevedeva un avanzo economico, dopo le imposte, di € 300.000.

Con riguardo al budget economico dell'esercizio 2014, ed ai relativi scostamenti con il conto consuntivo dello stesso esercizio, si segnala che il predetto documento era stato redatto in conformità al piano preliminare di risanamento già presentato in data 6/1/2014 al Commissario di Governo per le Fondazioni Liriche Sinfoniche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. n. 112 del 7/10/2013.

Come è noto non tutte le attività previste nel detto piano preliminare sono state avviate e portate a compimento nel 2014 (quali fra l'altro la diminuzione dei costi del personale e la riduzione degli oneri finanziari derivanti dalla ristrutturazione dei debiti per mutui) con ovvie ripercussioni in termini di scostamento tra quanto previsto e quanto effettivamente conseguito.

Infatti, i costi del personale dipendente e i proventi finanziari netti hanno fatto registrare una variazione negativa sul conto economico, rispetto a quanto preventivato, di circa €/000 1.213 (rispettivamente €/000 989 e €/000 224).

Pertanto, i contributi FUS e i contributi della Regione Sicilia per l'anno 2014, preventivati per €/000 23.764, sono stati effettivamente conseguiti per €/000 22.673 (variazione negativa €/000 1.091).

In considerazione dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, ed in relazione agli scostamenti che si andavano via via manifestando rispetto a quanto preventivato, il Sovrintendente ha immediatamente rappresentato la situazione al Consiglio di Indirizzo ed il Comune di Palermo è intervenuto nella gestione assicurando un maggior contributo ordinario di €/000 250 (rispetto a quanto preventivato) e successivamente (dicembre 2014) un contributo ad integrazione di quello già deliberato di €/000 550.

Per effetto dell'intervento aggiuntivo del Comune di Palermo, unitamente alla realizzazione di proventi straordinari (€/000 273) di cui si è detto in nota integrativa e di tutte le azioni di contenimento della spesa posta in essere, si è concretizzato l'utile netto di esercizio di €/000 100.

Si segnala, infine, che rispetto all'esercizio precedente non è stato necessario adeguare il fondo per rischi ed oneri per liti e contenziosi stante che detto fondo è da ritenere ancora congruo alla data di chiusura dell'esercizio. E ciò a seguito sia dei decrementi dovuti al suo utilizzo per il pagamento delle cause e/o liti pendenti definite, sia per nuove esigenze che si sono manifestate nel corso dell'esercizio 2014.

Informativa sulla Fondazione

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

- L'anno di riferimento si è caratterizzato per numerosi fatti di particolare rilievo, il più importante dei quali, certamente, è quello, come già accennato, della cessazione della fase di commissariamento e della conseguente ricostituzione degli Organi.

Come è noto, infatti, in data 4 dicembre 2012 era stato disposto il Commissariamento della Fondazione, dapprima, con riferimento ad un arco temporale di sei mesi, e successivamente prorogato. Va anche segnalato che a seguito della entrata in vigore della legge di riforma delle fondazioni liriche (DL 8 agosto 2013 n. 91, convertito, con modificazioni, in L. 7 ottobre 2013 n. 112) con determina del Commissario Straordinario del 27.1.2014, è stato modificato lo Statuto della Fondazione coerentemente alle nuove disposizioni normative.

In data 26 giugno 2014 si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo.

Con D.M. 2 luglio 2014 il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha nominato, a norma dell'art. 11, comma 15, lett. a) n. 3, della legge 7 ottobre 2013 n. 112, e su proposta del Consiglio di Indirizzo, il Dott. Francesco Giambone è stato nominato Sovrintendente della Fondazione.

Con Decreto Interministeriale del 28 novembre 2014, è stato ricostituito il Collegio dei Revisori dei Conti, per un quinquennio.

- Condizioni economico-finanziarie all'atto dell'insediamento dei nuovi Organi sociali

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

È stato necessario uno sforzo straordinario per far fronte alle condizioni di squilibrio economico-finanziario rilevato all'atto dell'insediamento dei nuovi Organi. Tale squilibrio, segnalato dal Commissario Prefetto Fabio Carapezza Guttuso all'atto delle consegne, è stato rivalutato e approfondito dalla nuova struttura di gestione della Fondazione nei primi mesi dall'insediamento. Tale condizione di squilibrio (quantificata dal Commissario in circa €/000 500 e poi definita, dopo attenti controlli e verifiche, in circa €/000 3.000) ha richiesto azioni ed interventi significativi sia sul fronte del contenimento dei costi artistici che sul fronte dei costi del Personale; questi ultimi in particolare, al mese di settembre 2014, presentavano un andamento particolarmente critico e molto preoccupante. Le cause e l'entità di tale squilibrio sono state identificate con chiarezza dopo analisi approfondite e dettagliate che hanno visto impegnati gli Uffici della Fondazione in una complessa operazione di controllo di gestione: da una parte, il ritardo nelle procedure di presentazione ed approvazione del Piano di risanamento i cui effetti erano stati in realtà rappresentati nel budget 2014 come se dovessero avere efficacia sin dall'inizio dell'esercizio; d'altra parte, non si può non evidenziare il fatto che alcune voci del budget previsionale risultavano evidentemente sovrastimate (in particolare quelle relative ai ricavi propri di botteghino e alle visite guidate) e non sembrava realistico poterle realizzare come previsto, ad esercizio ormai quasi del tutto concluso, mentre altre voci risultavano sottostimate (in particolare quella relativa al costo del Personale) e su queste un'influenza molto forte avevano rapporti contrattuali a tempo determinato nei settori artistici (in particolare, Orchestra e Coro) già in essere alla data dell'insediamento dei nuovi Organi. Il riequilibrio è stato ottenuto attraverso diverse azioni e una importante trattativa con le organizzazioni sindacali che ha portato a due accordi di grande impatto sul contenimento dei costi, volti ad ottenere, in via strutturale, che gli effetti del Piano di risanamento potessero avere efficacia per intero già a partire dall'inizio dell'esercizio, pur in assenza di una sua formale approvazione, e attraverso un intervento straordinario *una tantum* legato alle particolari criticità rilevate nel mese di settembre che hanno operato sia sul costo del Personale dipendente che su tutti i costi dei collaboratori, oltre che (per quanto possibile) sui costi artistici della residua attività di programmazione. Va aggiunto a quanto detto che, a fine esercizio, nel mese di dicembre, il Ministero dei beni e delle attività culturali ha comunicato un ulteriore taglio rispetto allo stanziamento FUS già comunicato, legato agli effetti dell'art. 50, comma 3 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 che ha comportato la necessità di un riallineamento dei conti realizzato negli ultimi giorni dell'esercizio e ottenuto soprattutto grazie a un intervento del Comune di Palermo che ha incrementato il contributo ordinario per ulteriori €/000 550. Vanno segnalati in particolare i due accordi sindacali siglati il 27 settembre 2014 e il 5 novembre 2014. Il primo di approvazione del Piano di risanamento, il secondo che estende a tutto l'esercizio 2014 gli effetti del Piano e prevede ulteriori tagli ad alcune indennità dell'accordo integrativo. Il contenuto di quest'ultimo accordo sindacale che è risultato di grandissima importanza per il contenimento dei costi di gestione, è anche la dimostrazione di un clima positivo recuperato con i lavoratori, di una piena condivisione degli obiettivi di risanamento e rilancio della Fondazione e di una significativa disponibilità dei lavoratori e delle Organizzazioni sindacali a condividere con la dirigenza un progetto di medio-lungo periodo volto al definitivo rilancio della Fondazione e delle sue attività. In questo clima recuperato di fiducia, merita una particolare segnalazione un ulteriore accordo con le Organizzazioni Sindacali finalizzato alla sospensione di qualunque attività di sciopero in occasione di particolari situazioni in cui agitazioni o scioperi potrebbero nuocere all'immagine e al prestigio della Fondazione (*ournée*, spettacoli interamente sponsorizzati da enti pubblici o privati, spettacoli realizzati con finalità benefiche).

Le azioni di contenimento della spesa hanno interessato tutti i settori della Fondazione e, in molti casi, hanno dato esiti importanti. Tra gli altri, si ritiene di segnalare in questa sede:

- a) La riduzione dei costi artistici e per allestimenti. Nonostante l'incremento della produzione fortemente voluto dalla nuova gestione, i costi per la produzione artistica (pari a €/000 3.668) registrano, rispetto al 2013, una riduzione pari a circa €/000 500, ancor più significativa se si tiene conto che il budget previsionale 2014 aveva previsto spese per €/000 4.442. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla rinegoziazione di tutti i contratti con gli artisti scritturati e all'attento monitoraggio della spesa per allestimenti;
- b) La riduzione di tutte le spese per Utenze, pur in presenza di un significativo incremento delle attività programmate che avrebbe potuto, al contrario, determinare un incremento nei consumi di energia elettrica, acqua e gas. Grazie a una accorta attività di monitoraggio e alla continua sensibilizzazione di tutti i lavoratori si è registrata invece una riduzione dei consumi di energia elettrica (-€/000 70) pari a circa il 30%, di acqua (-€/000 30) pari a circa il 50% e di gas (-€/000 10) pari a circa il 25%. I consumi per telefonia sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2013;

M

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

- c) Con riferimento ai costi per il Personale non si può non sottolineare come l'attesa riduzione frutto degli accordi sindacali prima citati è stata in parte assorbita dal costo del Personale a tempo determinato, contrattualizzato ad inizio d'anno e, dunque, a causa di impegni precedentemente assunti dalla gestione commissariale che vincolavano la struttura dei costi del Personale; in assenza degli interventi correttivi attuati dalla nuova gestione, e anche in relazione all'aumento della produzione, i costi sarebbero lievitati ben oltre il risultato ottenuto;
- d) Sul fronte delle entrate, particolare attenzione merita il rinnovato rapporto con soci privati, da tempo interrotto. Nel corso dell'esercizio 2014 si è, infatti, registrato l'ingresso di cinque nuovi partner privati: Fondazione Sicilia, Confindustria Palermo, Confcommercio, Sispi, Aing, per un totale di €/000 77 euro. Pur trattandosi di cifre in atto relativamente contenute, la nuova attenzione di partner privati nei confronti della Fondazione conferma una fase positiva di recupero della credibilità della Fondazione e un rinnovato rapporto con il tessuto produttivo-imprenditoriale della città;
- e) Una particolare notazione va fatta con riferimento alla flessione registrata dalla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni (- 258) che è legata in maniera quasi esclusiva a una significativa flessione degli abbonamenti i cui effetti non potevano essere modificati essendo già conclusa la campagna abbonamenti. Si segnala l'incremento dei ricavi da Visite guidate (+ 35), da prestazioni del personale artistico (+ 40), da altre vendite di prodotti (+ 30).
- Il completamento dell'iter di presentazione e la successiva approvazione da parte del Commissario governativo per il debito del Piano di risanamento 2014-2016 della Fondazione per l'accesso ai fondi di cui alla legge 112/2013 che è stata condizionata dalla conclusione positiva delle complesse trattative con la banca mutuante e con le organizzazioni sindacali. In versione definitiva, il Piano è stato presentato l'8 novembre 2014 e successivamente è stato esitato favorevolmente dal Commissario del Governo; in atto si è in attesa della definitiva approvazione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, del Ministero dell'economia e delle finanze e della Corte dei Conti. I suoi effetti sono comunque già pienamente operativi. Per quanto riguarda i dettagli del Piano e gli effetti positivi legati alla ricontrattazione dei mutui e all'accesso al fondo riservato alle Fondazioni in crisi, si rimanda ai relativi documenti.

Sedi secondarie

La Fondazione non ha sedi secondarie:

- Sede amministrativa Piazzetta degli Aragonesi
- Laboratori di Brancaccio via Conte Federico

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

L'attività artistica dell'anno 2014

Opere e balletti

La stagione 2014 si è aperta nel segno della celebrazione del 150° anniversario della nascita di Richard Strauss proponendo per l'inaugurazione un titolo di rara esecuzione: *Feuersnot* in prima esecuzione a Palermo e in una nuova produzione affidata a una delle registe più interessanti del panorama teatrale internazionale, **Emma Dante** che, dopo i successi al Teatro alla Scala di Milano e all'Opéra Comique di Parigi, ha debuttato nel teatro lirico della sua città. *Feuersnot*, andato in scena dal 18 al 26 gennaio, è il secondo lavoro teatrale di Richard Strauss (1901), raramente eseguito in Italia (soltanto 3 volte, alla Scala nel 1912, al Carlo Felice di Genova nel 1938, alla Rai di Torino nel 1973). Su libretto del poeta satirico Ernst von Wolzogen, l'opera narra con leggerezza una storia d'amore e di magia in una Monaco di Baviera medievale durante la festa di mezza estate, la festa dei fuochi di San Giovanni. Sul podio è ritornato un illustre

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

musicista palermitano, Gabriele Ferro, che a Strauss ha dedicato molte importanti tappe della sua carriera. Protagonista femminile Nicola Beller Carbone, anche lei specialista straussiana, interprete affascinante e molto apprezzata dal pubblico di Palermo.

A febbraio è andato in scena un nuovo allestimento di *Otello* di Giuseppe Verdi (dal 21 febbraio al 4 marzo) - opera assente da Palermo dal 1999 - realizzato in **coproduzione** con il Teatro di San Carlo, Napoli, scene di Nicola Rubertelli e costumi di Patrizia Toffolutti, regia di **Henning Brockhaus**. La direzione è stata affidata a **Renato Palumbo** che negli ultimi anni si è affermato come uno dei migliori interpreti verdiani. Protagonisti il tenore Gustavo Porta (*Otello*), il soprano Julianna Di Giacomo (*Desdemona*) e il baritono Giovanni Meoni (*Jago*).

A marzo la danza con *Carmen* (dal 19 al 25 marzo) nella coreografia di **Amedeo Amodio** sulle musiche dell'opera di Georges Bizet, scene e costumi di Luisa Spinatelli; protagonista Pétrole dell'*Opéra de Paris Eleonora Abbagnato* che debuttava nel ruolo con al suo fianco Nicolas Le Riche (*Don José*) e Alexandre Gasse (*Escamillo*). Una coreografia nata nel 1995 per Aterballetto, poi riproposta in numerosi teatri nel mondo fra cui il Teatro alla Scala.

Nuova produzione e nuovo allestimento anche per *Don Giovanni* di Wolfgang Amadeus Mozart (dal 16 al 22 maggio), opera anch'essa non eseguita da molti anni a Palermo. È stata scelta la versione della prima esecuzione a Vienna nel 1788, che si differenzia da quella per il debutto a Praga nel 1787 soprattutto perché si chiude con la discesa agli inferi di Don Giovanni e non con il concertato finale degli altri personaggi. Sul podio **Stefano Ranzani**, la regia di **Lorenzo Amato**, scene di Angelo Canu e costumi di Marja Hoffmann: nel ruolo del protagonista Carlos Álvarez, Leporello era Marco Vinco. Al loro fianco un cast di interpreti di fama internazionale.

A giugno è andata in scena una delle opere più amate dal pubblico: *Norma* di Vincenzo Bellini (dal 17 al 25 giugno) diretta da **Will Humberg**, in un allestimento del 2002 che arrivava in Italia da Stoccarda, con la regia di **Jossi Wielè** e **Sergio Morabito** i quali hanno ambientato la vicenda durante la Resistenza, in una chiesa abbandonata dove si ritrova un gruppo di partigiani dei quali Norma e Oroveso sono i capi. Protagonista il soprano ungherese Csilla Boross già applaudita interprete del Nabucco diretto da Muti a Roma nel 2011, mentre il tenore Aquiles Machado - noto al pubblico del Massimo - è stato un convincente Pollione.

A settembre, *La fille du régiment* di Gaetano Donizetti (dal 17 al 24 settembre) nello storico allestimento firmato da **Franco Zeffirelli** per il Teatro Massimo nel 1959 con la regia di **Filippo Crivelli** che ha girato il mondo: ispirato alle stampe di soggetto militare realizzate ad Épinal in epoca napoleonica, mantiene immutato il suo fascino che lo impone tra i classici dell'allestimento scenico del Novecento, con le scene dipinte, i siparietti, i costumi dai colori sgargianti adatti al clima musicale della partitura di Donizetti che alterna al rataplan militare momenti più lirici e sentimentali e una vena di ironia. Nel ruolo della protagonista Marie, il soprano palermitano Desirée Rancatore con al suo fianco il suo partner ideale, il tenore Celso Albelo (*Tonio*), mentre Sulpice era il baritono palermitano Vincenzo Taormina. Completavano il cast Francesca Franci (*Marquise de Berkenfield*) e Filippo Luna nel ruolo *en travesti* della Duchesse de Crakentorp. Questo allestimento è stato prenotato dalla Royal Opera Muscat - Oman, per la tournée che il Teatro Massimo effettuerà in Oman nel maggio 2016.

A ottobre la prima italiana di *Švanda, dudák* (dal 19 al 26 ottobre), un'opera a soggetto popolare del compositore ceco-americano Jaromír Weinberger (1896-1967), libretto di Miloš Karel, in una colorata e fantasiosa produzione della Semperoper di Dresda firmata da **Axel Köhler**. Allievo di Max Reger, Weinberger - costretto a fuggire negli Stati Uniti durante le persecuzioni naziste - scrive quest'opera nel 1926 su solide basi tardo romantiche aperte alle suggestioni internazionali e alle mode del tempo. Opera molto celebre nella prima metà del Novecento, tanto che alcuni brani vennero addirittura incisi da celebri direttori e cantanti, entrando nel repertorio concertistico. Švanda, celebre zampognaro, giusto una settimana dopo il matrimonio con Dorotka, viene trascinato da Babinský a cercare fortuna in giro per il mondo: incontrerà la regina dei ghiacci e anche il diavolo, ma il potere della sua musica sconfiggerà ogni male e tornerà dalla moglie fedele e pronta a perdonarlo.

Ultimo titolo d'opera a novembre *Tosca* di Giacomo Puccini (dal 18 al 26 novembre) in un elegante allestimento del Maggio Musicale Fiorentino con la regia di **Mario Pontiggia** e le scene e i costumi di **Francesco Zito**. Particolarità dell'allestimento le scenografie realistiche ma con punti di vista suggestivi: nel primo atto la cupola della chiesa di Sant'Andrea della Valle appare deformata per simboleggiare il potere oppressivo della chiesa; nel secondo atto la ricostruzione fedele di un salone di Palazzo Farnese da cui si intravede l'ambiente attiguo dove viene torturato Cavaradossi, che poi verrà giustiziato sugli spalti di Castel Sant'Angelo, prigioniero particolarmente opprimente e terrifico. Protagonista il soprano Hui He (*Tosca*), con il tenore Stefano Secco (*Cavaradossi*) e il baritono Ionut Pascu (*Scarpia*). Sul podio l'atteso ritorno dopo il concerto inaugurale del 2013 di **Daniel Oren**, interprete di elezione delle opere di Puccini.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

La Stagione si è chiusa con il tradizionale appuntamento natalizio di danza: *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev dal 18 al 23 dicembre. Lo spettacolo, con Pavel Bubelnikov sul podio e la coreografia di Massimo Moricone (studi al Centro Sperimentale di Danza Contemporanea di Roma, quindi con Maurice Bejart a Bruxelles, e al Centre Internationale de la Danse di Cannes), ha avuto un grandissimo successo confermando l'ottima accoglienza avuta al debutto, l'estate precedente, presso il Globe Theatre di Villa Borghese a Roma e definito dal pubblico e dalla critica come uno dei più interessanti degli ultimi decenni. Nel ruolo dei due sfortunati amanti di Verona, Letizia Giuliani e Alessandro Riga.

Concerti

La Stagione sinfonica 2014 si poneva a complemento di quella di opere e balletti, della quale ha proseguito i temi principali completando importanti ritratti d'artista: è innanzitutto il caso di Richard Strauss, del quale è stato celebrato il 150° anniversario della nascita, e di Wolfgang Amadeus Mozart, due compositori d'importanza capitale per il repertorio operistico ma anche sinfonico e cameristico, che sono stati protagonisti, nel mese di aprile, di cinque appuntamenti loro dedicati. Non sono mancate pagine del più noto repertorio classico e romantico tedesco, con Haydn, Beethoven e Brahms, o ancora Mahler e Bernstein, ma anche il repertorio russo e francese con Stravinskij e Ravel. Importante è stata, anche in questa Stagione, la valorizzazione delle professionalità interne, con occasioni solistiche affidate ad alcuni professori d'orchestra, tre cantanti palermitane come Laura Giordano, Marianna Pizzolato e Chiara Amarù, e un finale in autunno con tre bacchette d'eccezione, Gabriele Ferro, Daniel Oren e Omer Meir Wellber.

Il concerto inaugurale della Stagione (sabato 1 febbraio ore 20:30) è stato diretto da Stefan Soltesz con la partecipazione di uno dei più famosi pianisti di oggi, Alexander Romanovsky, impegnato nel *Concerto per pianoforte n. 3 op. 30* di Sergej Rachmaninov, oltre alla *Sinfonia n. 4 op. 98* di Brahms ed a *The Raven* per violoncello e orchestra di Jaromir Weinberger (autore anche dell'opera *Švanda in cartellone* a ottobre 2014) che ha avuto come solista Kristi Curb, primo violoncello dell'orchestra del Massimo.

Concerto dedicato alle donne (sabato 8 marzo ore 20:30) con due donne protagoniste – il direttore coreano Eun Sun Kim e il soprano sudafricano Elza van den Heever – impegnate in due pagine beethoveniane: la scena e aria "Ah perfido" op. 65 e la *Sinfonia n. 5 op. 67*, precedute da Tapis del coreano Isang Yun.

Aprile, dedicato a Mozart e Strauss, si è aperto con un'iniziativa estremamente singolare che riconnette il teatro d'opera al repertorio sinfonico attraverso il cinema: è stato infatti proiettato *Der Rosenkavalier*, film muto del 1925, sceneggiato, prodotto e diretto Robert Wiene (già regista del "Gabinetto del dr. Caligari") nella versione restaurata da ZDF/Arte con la musica – scritta da Strauss – eseguita dal vivo e diretta da Frank Strobel (martedì 2 aprile ore 20:30).

Quindi un viaggio nei cataloghi dei due compositori attraverso alcuni loro capisaldi: *Vier letzte Lieder, Also sprach Zarathustra op. 30* insieme alla Serenata "Haffner" K. 250 diretti da George Pehlivanian con il soprano Marjorie Owens per Strauss e il primo violino del Massimo Salvatore Greco per Mozart (martedì 8 aprile ore 20:30); *Don Juan op. 20, Wanderers Sturmlied op. 14* e *Tod und Verklärung op. 24* quindi *Ave Verum K. 618* di Mozart ancora con George Pehlivanian e la partecipazione del Coro del Massimo diretto da Piero Monti (sabato 12 aprile ore 20:30).

Con il Concerto di Pasqua (venerdì 18 aprile ore 20:30), ci si distanziava poco per volta dal "focus" mozartiano e straussiano, con la *Sinfonia n. 39 K. 543* di Mozart e il Duetto-concertino per clarinetto e fagotto di Strauss – solisti Giuseppe Baibi e Aldo Terzo, primi strumenti dell'Orchestra del Massimo – cui si univa lo *Stabat Mater* di Francis Poulenc con il soprano palermitano Laura Giordano e il Coro della Fondazione. Sul podio Alexander Vedernikov, già direttore del Bolshoj e acclamato ospite delle maggiori orchestre internazionali.

Ultimo programma mozartiano (domenica 27 aprile ore 17:30) con la *Sinfonia n. 41 K. 551 "Jupiter"*, preceduta dalla *Alt-Rhapsodie op. 53* e dallo *Schicksalslied op. 54* di Brahms con l'intervento del Coro della Fondazione; sul podio Stefano Ranzani, molto amato dal pubblico palermitano e presenza costante nelle stagioni del Massimo, insieme al mezzosoprano palermitano Marianna Pizzolato, affermata internazionalmente in un vasto repertorio che spazia dal Barocco al Romanticismo.

Ampiamente articolato, per stili e contesti, era il concerto (venerdì 30 maggio, ore 20:30) diretto da Mihkel Kütson, interprete fra i più interessanti di oggi. Apriva il concerto l'Ouverture dall'*Oberon* di Carl Maria von Weber, e seguiva la rara esecuzione di "Aretusa" di Ottorino Respighi insieme al mezzosoprano palermitano Chiara Amarù. Seguiva la Sinfonia n. 104 Hob. 1:104 "London" di Franz Joseph Haydn e la Sinfonia n. 4 D. 417 "Tragica" di Franz Schubert.

Un programma dedicato al Novecento storico (venerdì 3 ottobre ore 20:30) è quello scelto da Gabriele Ferro che, dopo l'inaugurazione della stagione operistica con Strauss, ha diretto *Après Josquin* di Giorgio Battistelli, *L'Oiseau de feu Suite* e *Pulcinella: ballet avec chant* di Igor Stravinskij; insieme al direttore palermitano il mezzosoprano Julie Mellor, il tenore Antonio Corianò e il basso Tomislav Lucić.

M

Daniel Oren – già applaudito protagonista dell'inaugurazione sinfonica 2013 – ha diretto un concerto interamente dedicato a Beethoven (domenica 30 novembre ore 17:30) con l'imponente *Concerto per violino op. 61* – solista il virtuoso israeliano Itamar Zorman – e la *Sinfonia n. 7 op. 92*, dalla proverbiale forza ritmica ed espressiva.

Ultimo concerto in programma, con la partecipazione anche del Coro del Massimo e del Coro di Voci Bianche del Massimo, (venerdì 5 dicembre ore 20:30) col ritorno di uno dei più applauditi direttori del 2013, Omer Meir Wellber impegnato nei *Chichester Psalms* di Leonard Bernstein e nella struggente *Sinfonia n. 4* di Gustav Mahler, solista il soprano Caroline Ulrich.

Altre attività

L'impegno del Teatro Massimo nel territorio si è dispiegato con attività di spettacolo e iniziative formative di vario contenuto specificatamente pensate a seconda del target di riferimento (studenti, famiglie, anziani, associazioni culturali, turisti).

Il progetto *La scuola va al Massimo*, del settore *educational* che da anni vede il Teatro Massimo al centro della vita culturale delle scuole di Palermo e del territorio, ha presentato gli adattamenti delle seguenti opere: *Feuersnot*, *Otello*, *Don Giovanni* e *La fille du régiment* messi in scena tutti in orario scolastico.

Il cartellone ha prediletto agili adattamenti pensati per rendere semplice la fruizione dello spettacolo nella sua totalità, utilizzando gli stessi impianti scenici delle opere previste nel cartellone principale.

Tutte le opere sono state messe in scena con un adattamento dei testi concepiti in un linguaggio coinvolgente. Un narratore ha agevolato la comprensione dell'azione, gli interpreti sono stati gli stessi impegnati nelle versioni integrali, così pure hanno partecipato al gran completo Orchestra, Coro e Corpo di ballo.

Giuseppe Cutino e Sabrina Petix hanno curato l'adattamento drammatologico di *Feuersnot*, Roberto Catalano quello di *Otello* e *Don Giovanni* e Alberto Cavalloiti quello di *La fille du régiment*.

Il Teatro come sempre ha messo a disposizione dei docenti materiali informativi sulle opere in programma e ha invitato alla creazione di elaborati scritti e di disegni per favorire l'approfondimento da parte degli studenti e conoscere le loro reazioni dopo la visione degli spettacoli.

La Fondazione ha sviluppato parallelamente ad un cartellone dedicato ai più piccoli un impegno nell'ambito della formazione e, avvalendosi di risorse interne che hanno formato con stage degli operatori, ha condotto anche attività laboratoriali e di sperimentazione musicale.

Tutte le tappe musicali, infatti, sono state preparate e guidate con lezioni e incontri propedeutici sia per gli insegnanti che per gli alunni grazie alle collaborazioni con l'Università e l'Accademia di Belle Arti. Un gruppo di studenti dell'Università agli Studi di Palermo dei corsi di Laurea in Scienza della Formazione e in Lettere inoltre ha affiancato la promozione delle iniziative dedicate ai giovani con l'organizzazione di eventi destinati ad arricchire l'offerta musicale nell'intento di svestire il Teatro dai vecchi cliché.

La Scuola va al Massimo è un progetto organizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, - Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo e Ufficio regionale, e con i Servizi educativi del Comune di Palermo con i quali, anche quest'anno sono state organizzate alcune iniziative finalizzate a far scoprire alla scuola il suo grande Teatro e al Teatro la scuola, enorme bacino di riferimento, dal quale non si può prescindere intendendo programmare iniziative per i giovani.

Ancora una volta il teatro è stato la meta favorita del progetto che il Comune rivolge alle scuole: *Panormus*, *La scuola adotta la Città*. L'esigenza di presentare gli spettacoli va di pari passo con quella di dare ai giovani un senso di appartenenza al luogo in cui lo spettacolo si fa, il teatro, opera monumentale che non ha eguali nel nostro paese sia per la superficie occupata (circa 7,700 metri quadrati) sia per la sua imponente struttura e per le decorazioni di incomparabile bellezza, ha una valenza non indifferente nel progetto.

Per evitare che la visita sia una sterile descrizione degli spazi per il pubblico dei più piccoli, in particolare, sono state programmate visite guidate animate ispirate a due titoli in cartellone *Carmen* e *Don Giovanni* per avvicinare i più piccoli all'opera attraverso un percorso nei luoghi in cui l'opera si fa con dialoghi e interazioni che li coinvolgono in prima persona.

Altra novità del progetto dedicato alle scuole sono stati i laboratori di fiber art con l'artista siciliana Filli Cusenza. La lettura di due opere della stagione, *Feuersnot* e *Otello*, attraverso la fiber art ha consentito di dar vita ai personaggi delle opere e alle loro storie con stoffe, bottoni, ago, filo e tanta fantasia nel gioco, prima reale attività di formazione. L'iniziativa ha registrato un grande interesse delle scuole coinvolte perché un gioco ispirato al teatro d'opera e sviluppato in un teatro d'opera, luogo sacro e intoccabile nell'immaginario comune, amplifica il senso di sorpresa per sua stessa natura.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

fondamentale e utile all'acquisizione di nuove modalità necessarie al bambino per relazionarsi meglio con il mondo esterno.

Inoltre sempre in occasione della messa in scena di *Otello* è stata allestita una mostra di 14 arazzi di Filli Cosenza esponente della fiber art, ispirati alla storia del Moro di Venezia, inserita nel circuito delle visite guidate del Teatro. La trama di Jago viene ordita attraverso una paziente opera di cucito, sartoria e applicazioni dalle quali prendono vita Desdemona, Otello, Cassio, le navi, Cipro e Venezia. La stoffa da sola non "parla", ma non appena questi lavori vengono appesi, basta un alito di vento, o il soffio della fantasia, e da essi possiamo udire le preghiere di Desdemona, le mezzogne di Jago, la disperata gelosia di Otello: tutte racchiuse in una serica trama.

Alle scuole è stato inoltre offerto il ciclo "all'opera", guide all'ascolto preparate in collaborazione con l'Università agli studi di Palermo per gli spettacoli dei turni S nei quali è pensato per gli studenti un abbonamento dedicato.

La partecipazione dei giovani alla vita del teatro non è più sporadica ma ha una sua continuità grazie alla nuova associazione "Giovani per il Teatro Massimo" che vanta oggi circa 400 soci, il numero più alto fra le associazioni giovanili italiane di appassionati d'opera (presenti tra l'altro a Milano, Genova, Verona, Venezia, Cagliari) offrendo un importante contributo per sviluppare il rapporto con il mondo universitario mettendo in atto insieme al Teatro numerose iniziative tra cui la partecipazione diretta a prove aperte, conferenze, concerti del Massimo e l'organizzazione di due anteprime a stagione. L'anteprima giovani dell'opera inaugurale della stagione *Feuersnot* è stata un evento speciale proseguito, al termine dello spettacolo, nei diversi spazi del Teatro con attività ideate per far conoscere ai giovani spettatori il mondo del teatro, i segreti del dietro le quinte, gli interpreti e per stare insieme in un'atmosfera del tutto nuova che ha animato uno dei teatri più grandi e affascinanti del mondo. Queste attività supportano la missione principale del teatro, contribuendo alla diffusione dell'opera lirica. Gli studenti universitari sono stati coinvolti attraverso i progetti degli *Ambasciatori* (studenti selezionati grazie ad un bando condiviso con l'Università agli studi di Palermo per svolgere un stage formativo negli uffici della comunicazione) che hanno operato presso il pubblico dei giovani per orientare i loro consumi culturali come una risposta e uno stimolo continuo piuttosto che come imposizione. Lo stage formativo ha fra gli obiettivi l'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta del mondo del lavoro, in particolare dell'attività svolta nell'ambito delle competenze del Teatro, al fine di completare e/o favorire il percorso formativo universitario dello studente o di agevolare le scelte professionali. Gli *Ambasciatori* hanno fra gli obiettivi formativi lo studio, l'esercizio e l'ideazione di iniziative divulgative collegate, tramite le attività istituzionali del Massimo, alla musica, al teatro d'opera e alla promozione culturale e del territorio nel loro complesso.

A novembre invece, in concomitanza con la campagna abbonamenti ha avuto luogo l'anteprima di *Tosca* per i Giovani del Teatro Massimo. Un'occasione che ha dato l'opportunità di presentare tutte le iniziative della nuova stagione, e dei laboratori/conversazioni dedicati a "I mestieri del Teatro: scenografi e costumisti" e "I suoni del Teatro" con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro del Massimo.

Il Teatro Massimo, principale istituzione musicale della Sicilia, la cui eccellenza è riconosciuta a livello internazionale è diventato un polo fondamentale per attirare il turismo internazionale in città e nell'Isola.

Il progetto di incremento della programmazione musicale del Teatro Massimo è quindi destinato anche ai turisti che possono assistere ad uno spettacolo e visitare il Teatro con un unico biglietto.

Anche in relazione a queste esigenze sono stati programmati i due spettacoli *Tancredi e Clorinda*, *Nuvole di carta* e tre *Festival: Il Festival Mozart-Strauss, Il Massimo per tutti, Il Festival Nuove Musiche* programmati in orari e periodi in cui il flusso turistico è molto significativo (pasqua, settembre, novembre e durante il periodo natalizio).

Combattimento di Tancredi e Clorinda

Magia affabulatoria dei pupi e del cunto di Mimmo Cuticchio sono l'anima di uno spettacolo originale in cui le musiche fortemente espressive del *Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi – cellula germinale del teatro d'opera – affidate all'Orchestra del Teatro Massimo diretta da Ignazio Maria Schifani, si fondono con la narrazione delle gesta dalla Gerusalemme liberata di Tasso. Questo allestimento del *Tancredi e Clorinda* è sicuramente un'operazione innovativa in cui gli opraanti-pupari (Mimmo e Giacomo Cuticchio) e i pupi condividono fisicamente la scena. La manovra, a vista, ha reso ancora più partecipe l'attenzione del pubblico allo sforzo produttivo sedotto dai segreti del mestiere svelati e messi a nudo e dal boccascena libero dai confini ristretti del tradizionale teatro dell'"opera".

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

Le nuvole di carta

Le nuvole di carta è un nuovo spettacolo, un'opera originale in un atto, su libretto e regia di Gigi Borruso opportunamente commissionato dal Teatro, ispirato alla musica di Gioachino Rossini e con musiche originali di Giovanni D'Aquila eseguite dall'Orchestra del Teatro Massimo diretta da Vito Lombardi.

Lo spettacolo, pensato per un pubblico di tutte le età, è divertente e ben articolato; piace agli appassionati d'opera che possono ascoltare celebri arie del repertorio rossiniano, piace ai bambini per le gag e gli espedienti utilizzati per sviluppare l'intreccio narrativo e piace anche agli stranieri per la grande forza del progetto registico che rende l'azione estremamente comprensibile con scene e azioni di mimo affascinanti. Merito certo di Gioachino Rossini. Con lui i personaggi dell'operina navigano tra i flutti d'un mare imprevedibile, con un ritmo pieno d'impulsi improvvisi, appassionato, fra fiabe ricche di travestimenti, equivoci e colpi di scena. Un brevettato vascello, capace di reggere ogni tempesta, approda dentro alcune favole che la penna del maestro pesarese ha tratteggiato con la sua musica: ad Algeri, con le vicende amorose di una bella italiana rapita dai corsari e a Siviglia, per scoprire gli intrighi di un famoso barbiere, fra cento capriole e suggestioni. Giunge infine in un paese misterioso, dove chi sa narrare cerca chi ascolta, chi sa ascoltare cerca chi narra e dove ognuno potrà improvvisare il suo racconto e tessere la tela delle sue fantasie.

Festival

Festival Mozart-Strauss

Il Festival Mozart-Strauss completa la stagione sinfonica con importanti ritratti d'artista: è innanzitutto il caso di Richard Strauss, autore dell'opera inaugurale *Feuersnot* e del quale si celebra il 150° anniversario della nascita, e di Wolfgang Amadeus Mozart, del quale andrà in scena a maggio *Don Giovanni*. Due compositori d'importanza capitale per il repertorio operistico ma anche sinfonico e cameristico.

Per tutto il mese di aprile, è stato affiancato da iniziative collaterali come prove aperte dei concerti e soprattutto una nuova mostra in Sala pompeiana Mozart al Massimo dedicata a bozzetti, figurini, modellini, costumi, oggetti di attrezzeria, fotografie, programmi di sala che documentano la storia degli allestimenti mozartiani al Teatro Massimo dagli anni Cinquanta a oggi: fra i pezzi in mostra alcuni elementi di scenografia dalla Clemenza di Tito del 1981 firmata da Michele Canzoneri, e anche alcuni costumi di Peter Hall.

Il Festival pensato per legare i due citati titoli della Stagione d'opera, vuole proporre una maggiore offerta culturale nel mese in cui in città cresce la presenza di flussi turistici. Protagonisti, con apprezzate bacchette di rilievo, alcune prime parti dell'Orchestra del Massimo, il Coro del Massimo diretto da Piero Monti e giovani interpreti come il violinista Andrea Obiso e le cantanti Laura Giordano e Marianna Pizzolato, palermitani già apprezzati in tutto il mondo".

Il Festival Mozart-Strauss si è aperto il 2 aprile con un'iniziativa estremamente singolare che ha ricongiunto il teatro d'opera al repertorio sinfonico attraverso il cinema: è stato infatti proiettato per la prima volta in città *Der Rosenkavalier*, film muto del 1925, sceneggiato, prodotto e diretto da Robert Wiene, regista "culto" del cinema tedesco degli anni Venti e Trenta.

Per il dettaglio si rinvia alla relazione artistica.

Festival Nuove Musiche

Nei mesi di settembre ed ottobre è ritornato - dopo un lunghissimo intervallo - al Teatro Massimo il *Festival Nuove Musiche* in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" e l'Università di Palermo, idealmente collegato alle Settimane Internazionali Nuova Musica che, negli anni Sessanta, resero Palermo protagonista del dibattito musicale e culturale.

Il Festival è rinato infatti per proporre la scena odierna della nuova musica ma anche ascolti del Novecento e delle avanguardie, con approfondimenti e attività collaterali nello spirito autenticamente interdisciplinare delle Settimane, ancora attuale perché coniuga proposta culturale, divulgazione e occasione di incremento turistico. Nuove Musiche 2014, dal 27 settembre al 5 ottobre, ha offerto 18 appuntamenti (11 concerti, 2 rassegne video, 4 conferenze ed una mostra documentaria) con rinomati ensemble internazionali specializzati nel repertorio contemporaneo oltre che l'Orchestra del Teatro Massimo e gli ensemble e i solisti del Conservatorio di Palermo.

Festival Il Massimo per tutti

Durante il periodo natalizio è nato un nuovo festival, un progetto per un Teatro sempre più aperto alla città, luogo d'incontro e istituzione musicale di riferimento per il territorio e per i talenti più brillanti che si stanno formando nella nostra regione. Una iniziativa pensata per un teatro davvero aperto a tutti coloro che vogliono viverlo in una rinnovata logica di condivisione dei suoi luoghi (sala degli Stemmai, sala ONU, foyer, sala grande) e di lavoro sinergico

M

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

(collaborazioni con la Consulta della Cultura del Comune di Palermo ed i Conservatori di Musica della Sicilia oltre all'impiego di tutti i Corpi Artistici della Fondazione) per dare spazio a quanti saranno i protagonisti del panorama musicale nei prossimi anni.

Un dicembre come mai si era visto o ascoltato, una sfida che ha raccontato emozioni, attraverso il prisma "oggettivo" (ma meraviglioso) della musica immerso in un contenitore che deve continuare sempre più a sentirsi e a far sentire il proprio orgoglio di motore culturale e sociale di una città.

Sessantasei (66) gli appuntamenti del Festival che, a partire dal 5 dicembre hanno consentito al Teatro di essere popolato da turisti, visitatori di passaggio, spettatori grandi e bambini, i quali hanno potuto scegliere tra un'ampia gamma di proposte (Romei e Giuliette, laboratorio per i piccolissimi durante le recite del balletto, concerti da camera, concerti corali, visite guidate realizzate da personaggi come Emma Dante e Marco Betta) sino all'effervescente Concerto di capodanno esploso in tutto il suo magico cromatismo tra spumeggianti giochi di fuoco anche nella piazza antistante il teatro dove una proiezione live su un megaschermo ha offerto alla città un motivo per fermarsi e applaudire il suo teatro, per terminare con il Concerto dell'Epifania con il Coro Arcobaleno del Massimo, nuova realtà multietnica che si è di recente costituita affiancando il Coro Voci Bianche della Fondazione, un gruppo di bambini della folta comunità etnica che popola la città, un progetto nato in collaborazione con la Consulta delle Culture del Comune di Palermo.

RIEPILOGO DELLA PRODUZIONE ARTISTICA 2014

Lirica	121
Balletti	39
Concerti	31
Opere liriche realizzate in forma divulgativa o con durata inferiore	13
Attività didattica promozionale gratuita	55
Totale	259

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	17.185.857	20,51 %	15.614.919	18,55 %	1.570.938	10,06 %
Liquidità immediate	12.563.660	14,99 %	11.071.031	13,15 %	1.492.629	13,48 %
Disponibilità liquide	12.563.660	14,99 %	11.071.031	13,15 %	1.492.629	13,48 %
Liquidità differite	4.622.197	5,52 %	4.543.888	5,40 %	78.309	1,72 %
Crediti verso soci			51.646	0,06 %	(51.646)	(100,00) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.434.704	5,29 %	4.347.070	5,16 %	87.634	2,02 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratel e risconti attivi	187.493	0,22 %	145.172	0,17 %	42.321	29,15 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	66.600.833	79,49 %	68.577.270	81,45 %	(1.976.437)	(2,88) %

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	41.473.916	49,50 %	41.487.234	49,28 %	(13.318)	(0,03) %
Immobilizzazioni materiali	14.880.961	17,76 %	14.782.546	17,58 %	98.415	0,67 %
Immobilizzazioni finanziarie	9.539.129	11,39 %	9.483.983	11,26 %	55.146	0,58 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	706.827	0,84 %	2.823.507	3,35 %	(2.116.680)	(74,97) %
TOTALE IMPIEGHI	83.786.690	100,00 %	84.192.189	100,00 %	(405.499)	(0,48) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	35.928.831	42,88 %	36.470.922	43,32 %	(542.091)	(1,49) %
Passività correnti	9.150.902	10,92 %	8.129.506	9,66 %	1.021.396	12,56 %
Debiti a breve termine	7.153.899	8,54 %	6.259.365	7,43 %	894.534	14,29 %
Ratei e risconti passivi	1.997.003	2,38 %	1.870.141	2,22 %	126.862	6,78 %
Passività consolidate	26.777.929	31,96 %	28.341.416	33,66 %	(1.563.487)	(5,52) %
Debiti a m/l termine	11.762.864	14,04 %	13.195.688	15,67 %	(1.432.824)	(10,86) %
Fondi per rischi e oneri	5.188.597	6,19 %	5.327.282	6,33 %	(138.685)	(2,60) %
TFR	9.826.468	11,73 %	9.818.446	11,66 %	8.022	0,08 %
CAPITALE PROPRIO	47.857.859	57,12 %	47.721.267	56,68 %	136.592	0,29 %
Capitale sociale	11.929.775	14,24 %	11.929.775	14,17 %		
Riserve	41.352.235	49,35 %	41.316.652	49,07 %	35.683	0,09 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.525.060)	(6,59) %	(5.857.448)	(6,96) %	332.388	(5,67) %
Utile (perdita) dell'esercizio	100.909	0,12 %	332.388	0,39 %	(231.479)	(69,64) %
TOTALE FONTI	83.786.690	100,00 %	84.192.189	100,00 %	(405.499)	(0,48) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	72,63 %	72,58 %	0,07 %
Banche su circolante	78,17 %	77,92 %	0,32 %
Indice di indebitamento	75,07 %	76,42 %	(1,77) %
Quoziente di indebitamento finanziario	28,92 %	29,79 %	(2,92) %
Mezzi propri su capitale investito	57,12 %	56,68 %	0,78 %
Oneri finanziari su fatturato	12,31 %	12,33 %	(0,16) %
Indice di disponibilità	187,81 %	192,08 %	(2,22) %

M

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Margine di struttura primario	(18.036.147,00)	(18.032.496,00)	0,02 %
Indice di copertura primario	72,63 %	72,58 %	0,07 %
Margine di struttura secondario	8.741.782,00	10.308.920,00	(15,20) %
Indice di copertura secondario	113,27 %	115,68 %	(2,08) %
Capitale circolante netto	8.034.955,00	7.485.413,00	7,34 %
Margine di tesoreria primario	8.034.955,00	7.485.413,00	7,34 %
Indice di tesoreria primario	187,81 %	192,08 %	(2,22) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.600.712	100,00 %	29.363.200	100,00 %	(762.488)	(2,60) %
- Consumi di materie prime	339.483	1,19 %	233.341	0,79 %	106.142	45,49 %
- Spese generali	7.789.708	27,24 %	8.043.828	27,39 %	(254.120)	(3,16) %
VALORE AGGIUNTO	20.471.521	71,58 %	21.086.031	71,81 %	(614.510)	(2,91) %
- Altri ricavi	26.312.442	92,00 %	26.817.007	91,33 %	(504.565)	(1,88) %
- Costo del personale	19.790.997	69,20 %	19.634.920	68,87 %	156.077	0,79 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(25.631.918)	(89,62) %	(25.365.896)	(86,39) %	(266.022)	1,05 %
- Ammortamenti e svalutazioni	249.623	0,87 %	356.136	1,21 %	(106.513)	(29,91) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(25.881.541)	(90,49) %	(25.722.032)	(87,60) %	(159.509)	0,62 %
+ Altri ricavi e proventi	26.312.442	92,00 %	26.817.007	91,33 %	(504.565)	(1,88) %
- Oneri diversi di gestione	334.401	1,17 %	497.886	1,70 %	(163.485)	(32,84) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	96.500	0,34 %	597.089	2,03 %	(500.589)	(83,84) %
+ Proventi finanziari	283.341	0,99 %	287.594	0,98 %	(4.253)	(1,48) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	379.841	1,33 %	884.683	3,01 %	(504.842)	(57,06) %
+ Oneri finanziari	(281.759)	(0,99) %	(313.893)	(1,07) %	32.134	(10,24) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	98.082	0,34 %	570.790	1,94 %	(472.708)	(82,82) %

Mc

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	271.547	0,95 %	2		271.545	13.577.250,00 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	369.629	1,29 %	570.792	1,94 %	(201.163)	(35,24) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	268.720	0,94 %	238.404	0,81 %	30.316	12,72 %
REDDITO NETTO	100.909	0,35 %	332.388	1,13 %	(231.479)	(69,64) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
R.O.E.	0,21 %	0,70 %	(70,00) %
R.O.I.	(30,89) %	(30,55) %	1,11 %
R.O.S.	4,22 %	23,45 %	(82,00) %
R.O.A.	0,12 %	0,71 %	(83,10) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	379.841,00	884.683,00	(57,06) %
E.B.I.T. INTEGRALE	651.388,00	884.685,00	(26,37) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vengono ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione della Direzione Amministrativa.

La Fondazione non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

Al 31.12.2014 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Allo stato attuale, la Fondazione non è esposta a rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

La Fondazione è parte in procedimenti civili e amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Fondazione ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Parimenti nessun effetto negativo, al punto che lo si rappresenta solo per ragioni di completezza, dovrebbe avere la previsione di cui all'art. 11.14 del DL 8 agosto 2013 n. 91, convertito, con modificazioni, in L. 7 ottobre 2013 n. 112, che prevede che le Fondazioni per le quali non sia stati presentato o non sia stato approvato nei termini di legge un piano di

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2014

risanamento, ovvero che non raggiungano entro il 2016 condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, del conto economico sono poste in liquidazione coatta amministrativa. In proposito, deve qui precisarsi che la Fondazione ha presentato il suo Piano, nella forma definitiva, in data 8 novembre 2014 e che in ordine allo stesso il Commissario di Governo, istituito in proposito dalla legge di riforma, ha inoltrato detto Piano con relazione positiva ai Ministeri dell'Economia e dei Beni Culturali al fine di giungere all'approvazione definitiva dello stesso.

Alla data odierna si resta in attesa di imminente approvazione.

Informativa sull'ambiente

Danni causati all'ambiente nessuno
Sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali nessuno

Informativa sul personale

Di seguito si riporta la rappresentazione della entità del personale impiegato nel corso dell'anno in base agli schemi predisposti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e comunicati alle Fondazioni Liriche con circolare del 3.5.2010.

TABELLA 1 CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.2014.

TABELLA 2 CONSISTENZA MEDIA ANNUA DEL PERSONALE AL 31.12.2014

La determinazione della consistenza media annua del personale (TABELLA 2) è stata determinata in base alle indicazioni contenute nella stessa circolare, procedendo alla sommatoria di tutte le frazioni dei singoli contratti a termine accessi dal 1 gennaio al 31 dicembre in relazione ad unità lavorativa su base annua dei giorni lavorativi.

TABELLA 1 CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.2014

ENTITÀ NUMERICA DEL PERSONALE IN ESSERE AL 31.12.2014	DOTAZIONI ORGANICHE APPROVATE DALLA AUTORITÀ VIGILANTE	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO	CONTRATTI DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA	TOTALI UNITÀ PER SINGOLE ANNE ANNO 2014	TOTALI UNITÀ PER SINGOLE ANNE ANNO 2013
Professori d'orchestra		86	24		110	147
Artisti del coro		56	20		76	78
Maestri collaboratori		7			7	8
Ballo		6	27		33	42
Impiegati		31			31	31
Dirigenti		1			1	1
Tecnici		107			107	111
Servizi vari (n.4 distaccati orch - n. 1 distaccato coro)		5			5	1
Contr.collab. e profess.				12	12	15
TOTALI		299	71	12	382	434